

Se il tempo è nuvoloso il giorno di Ignazhden, il raccolto sarà buono e ci sarà abbondanza negli alveari.

Автор(и): Растителна защита
Дата: 20.12.2023 Брой: 12/2023



Una delle feste invernali più amate del calendario popolare è l'Ignazhden (Idinazhden, Idinak, Anno Giovane, Giorno Giovane, Giorno Nuovo – nella Bulgaria orientale; Ignat e Ignatovden – nella Bulgaria occidentale e meridionale), che simboleggia il passaggio tra il vecchio e il nuovo anno. Le pratiche rituali della festa suggeriscono un inizio, e la celebrazione è associata a un mito precristiano sulla nascita del nuovo Sole, il Dio Giovane, e con il giorno del solstizio d'inverno (22 dicembre).

Secondo le credenze popolari, il tempo durante i successivi 12 giorni del mese – dal 20 al 31 dicembre – indica il tempo durante i 12 mesi dell'anno a venire. Il 20 dicembre determina come sarà il tempo a gennaio.

Rituali nelle diverse regioni della Bulgaria

La sera prima dell'Ignazhden nella Bulgaria orientale, si tiene la prima cena della Vigilia di Natale; la tavola è completamente senza carne. Si preparano piatti senza carne, grano o miglio crudo, noci intere, cipolle, sottaceti. Si cuoce un pane rotondo o una focaccia con pasta fresca senza decorazioni, e vi si conficca una candela o la si mette nel grano. La tavola viene incensata con l'incenso, e durante la cena si esprimono auguri di fertilità. La gente crede nel potere protettivo della cenere dell'incenso, della candela non consumata, del grano e delle noci, che vengono conservati e usati in seguito per i rituali. Nella Bulgaria occidentale si preparano pani rituali speciali, e per i bambini si fanno piccoli pani a forma di anello. Nella regione di Sofia, il primo kolak dell'Ignazhden viene conservato per la Vigilia di Natale. Nella Bulgaria sud-occidentale, alla vigilia dell'Ignazhden, si accende nel focolare un "koladnik" – un ceppo di pero o di quercia tagliato appositamente, che deve bruciare fino all'Epifania (Yordanovden). Nella regione dei Rodopi, il giorno è osservato per la protezione dal fuoco.

La consuetudine più caratteristica della festa è il "polyazvane", che ha anche dato origine ad alcuni dei nomi della festa – Polyaz, Polyazovden. Dalla persona che per prima entra in casa il giorno dell'Ignazhden, la gente prevede come sarà l'anno successivo. Il primo che entra in casa è chiamato "poleznik" (spolyaznik, spohodnyak, poožnyak, polaznik). Se ha un buon "polez" – è una persona buona, fortunata o benestante – allora l'anno sarà buono, sano e fruttuoso per la famiglia.

Credenze popolari associate alla festa

- Se il tempo è sereno il giorno dell'Ignazhden, ci sarà siccità ad aprile.
- Se piove, ci saranno piogge e fertilità ad aprile.
- È buono se nevicica il giorno dell'Ignazhden, così come a Natale.
- Se il tempo è nuvoloso il giorno dell'Ignazhden, il raccolto sarà buono e gli alveari saranno abbondanti.
- Il tempo durante i successivi 12 giorni del mese – dal 20 al 31 dicembre – indica il tempo durante i 12 mesi dell'anno a venire. Il 20 dicembre determina come sarà il tempo a gennaio.
- Non si deve portare nulla fuori di casa – specialmente fuoco, tizzoni o sale – affinché l'abbondanza non se ne vada.
- Non si devono cucinare fagioli, affinché non grandini.

- Non si devono spostare gli alveari, altrimenti le api fuggiranno.
- Non si deve prestare nulla, per preservare la fertilità nella famiglia.

Festeggiati del giorno

Oggi festeggiano Ignat, Ignata e i loro derivati: Ignatiy, Igno, Ignyo, Igo, Igon, Iga, Ina, Inna, Ignatka, Igne, Iskra, Iskren, Ignasiya, Ignasio, Agna, Ognyan, Ognyana, Plamen, Plamena.